



*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Barretta Antonello (ad Interim)**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>151</b>	<b>12/08/2019</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Oggetto:

***DLgs n 152/2006 artt 208 e 269 - DGR nn 8/2019 e 223/2019 - Ditta DE MICCO METALLI SRL  
- Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti non  
pericolosi, nonche' per le emissioni in atmosfera da ubicare in San Marco Evangelista (CE)***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**Premesso che**

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art.208 del precitato decreto;
- la ditta DE MICCO METALLI SRL - P.IVA 07961141219 - con sede legale in San Giuseppe Vesuviano via Purgatorio 52 - iscritta alla CCIAA di Napoli al REA 922432, legalmente rappresentata da Cascone Fernando nato il 14/07/1988, ha presentato istanza, acquisita al prot.reg n.0758037 del 29/11/2018, successivamente integrata, per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 smi, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera ex art. 269 co.2, da ubicare in San Marco Evangelista (CE) via Tagliatelle zona ASI, su un'area di ca. mq.12.550 censita catastalmente al Fg.2 P.Ila 5012 sub 3 e 5028 sub 1, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019.
- con D.D. n.180 del 13/12/2017 (CUP 8101), la UOD "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale", ha escluso il progetto dalla procedura di VIA, con prescrizioni, su conforme parere della commissione VIA-VAS-VI del 14/11/2017.
- nel caso di specie. trattasi di impianto già esistente, autorizzato in procedura semplificata ai sensi dell'art.216 del DLgs 152/2006, per il quale la ditta nell'istanza ha richiesto l'autorizzazione per un quantitativo di rifiuti non pericolosi pari a 91.000 tonn/anno in operazione R13-R4, come da tabella di seguito riportata;
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di locazione stipulato con DM GLOBAL srl P.Iva 08443181212, registrato all'Agenzia delle Entrate di Nola in data 20/10/2016 al n.7842 serie 3T.

**Preso atto che** la Conferenza di Servizi nella seduta del 25/07/2019, a conclusione dei lavori, sulla scorta dei pareri acquisiti, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto proposto dalla ditta, con prescrizioni.

**Ritenuto che** in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi degli artt.208 e 269 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta DE MICCO METALLI SRL l'Autorizzazione unica, con prescrizioni, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera da ubicare in San Marco Evangelista (CE) zona ASI.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017"..

**Visti**

- il DLgs n. 152/2006 e smi;
- la DGR n.8/2019;
- la DGR n.223/2019;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione prot. n.**0243358 del 15/04/2019** relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

**DECRETA**

1. **di RILASCIARE**, ai sensi degli artt. 208 e 269 del DLgs 152/2006, in favore della ditta DE MICCO METALLI SRL - P.IVA 07961141219 - l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera, da ubicare in San Marco Evangelista (CE) via Tagliatelle zona ASI, su un'area di ca. mq.12.550 censita catastalmente al Fg.2 P.Ila 5012 sub 3 e 5028 sub 1, con le seguenti prescrizioni:
  - a) rispettare tutte le prescrizioni contenute nel D.D. n.180 del 13/12/2017 con il quale la UOD "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale", ha escluso il progetto dalla procedura di VIA;
  - b) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR n.8/2019 e dalla DGR n.223/2019;
  - c) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
  - d) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
  - e) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
  - f) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;

- g) rispettare in merito alla produzione di ex MPS metalliche e di rame, le disposizioni di cui ai Regolamenti 333/2011 (rottami metallici) e 715/2013 (rottami di rame), ivi compresa l'emissione, da parte dell'azienda, della dichiarazione di conformità secondo il modello previsto dalla norma,
- h) l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
- i) rispettare i quantitativi giornalieri ed annuali, nonché le specifiche operazioni come indicato nella tabella riepilogativa;
- j) per il punto di emissione convogliato, munito di un sistema di abbattimento costituito da filtro a maniche, l'azienda è tenuta a rispettare quanto stabilito dall'art.269 co.6 del DLgs. n.152/06
- k) la sezione di campionamento del punto di emissione deve essere realizzata nel rispetto della norma UNI EN ISO 16911/2013;
- l) mantenere in efficienza il sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera;
- m) mantenere l'integrità delle pavimentazioni esterne ed interne;
- n) I rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
- o) effettuare i seguenti autocontrolli, dandone comunicazione all'ARPAC:
- Acustica: monitoraggio biennale;
  - Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta triennali;
  - Contenitori rifiuti: verifica semestrale;
  - Manutenzione attrezzature: verifica semestrale;
  - Manutenzione pavimentazione interna ed esterna: verifica annuale;
  - Manutenzione rete scarico acque e caditoie: verifica annuale;
  - Acque sotterranee: analisi annuali;
  - Acque di Scarico: analisi annuali.
- 2. di AUTORIZZARE** la ditta per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art.124 del DLgs.152/2006, allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento nella rete fognaria comunale del capannone B e del piazzale, che sono raccolte tramite tubazione sotto traccia e una serie di pozzetti in una griglia prima di essere immesse direttamente nella rete fognaria, percorrendo una servitù di passaggio con allaccio si viale delle industrie, previo passaggio in un pozzetto di ispezione e analisi.
- 3. di DARE ATTO** che:
- le acque meteoriche di dilavamento del capannone A e del piazzale tramite tubazioni sotto traccia e una serie di pozzetti vengono immesse direttamente in un bacino di contenimento interrato a svuotamento periodico di ca. 50 mc;
  - le acque nere provenienti dai servizi igienici confluiscono tramite tubazioni sotto traccia e una serie di pozzetti sifonati di raccolta e derivazione direttamente in un bacino di contenimento interrato a svuotamento periodico di ca. 50 mc;
- 4. di AUTORIZZARE** la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.
- 5. di STABILIRE** che:
- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
  - prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
  - la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
  - la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
  - prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
  - la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;
  - relativamente alle prescrizioni imposte dalla DGRC 223/2019, con la quale sono state approvate le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio, la ditta ha depositato agli atti perizia asseverata, acquisita al prot.n.0429160 del 05/07/2019, a firma dell'ing. Antonio Mozzillo iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli al n.B879, con la quale certifica la conformità del progetto da realizzarsi alle prescrizioni obbligatorie antincendio approvate con la DGRC 223/2019;

- trattasi di impianto già esistente, autorizzato in procedura semplificata ai sensi dell'art.216 del DLgs 152/2006, per il quale la ditta svolge attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R4;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- per le emissioni in atmosfera, nella relazione tecnica è dichiarato che è presente un punto di emissione denominato E1 per un impianto di triturazione con tramoggia di carico e aspirazione-abbattimento emissioni polverulenti, con filtro a maniche.
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune di San Marco Evangelista è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie di mq. 12.550 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 8/2019, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 380,40 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dalla normativa vigente;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nella seguente tabella e non devono superare complessivamente 96.100 tonn/anno in operazione R13 (di cui 93.100 tonn/anno anche in operazione R4):

TABELLE RIFIUTI

Tipologia rifiuti Raggruppamenti (D.M. 05/02/98)	Codice C.E.R. Rifiuto	Attività: Stoccaggio e Recupero rifiuti non pericolosi				
		R13 - R4				
		PESO SPECIFICO MEDIO (tonn/mc)	(t/d)	(mc/d)	(t/a)	(mc/a)
rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[100210] [100299] [120101] [120102] [120199] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	5,0	158	32	40.000	8.000
rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	[100899] [110501] [110599] [120103] [120104] [120199] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140]	4,5	174	39	44.000	9.778
parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili	[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	4,5	10	2	2.500	556
cavi e spezzoni di cavi elettrici ricoperti - alluminio	[160216] [170402] [170411]	3,5	0,40	0,12	100	29
cavi e spezzoni di cavi elettrici ricoperti - rame	[160216] [160118] [160122] [170401] [170411]	3,5	6	2	1.500	429
Rifiuti di RAEE non pericolosi	[160214] [160216] [200136] [110114] [110299] [110206]	2,5	20	8	5.000	2.000
<b>TOTALE</b>			<b>368,40</b>	<b>83,12</b>	<b>93.100</b>	<b>20.792</b>

Tipologia rifiuti Raggruppamenti (D.M. 05/02/98)	Codice C.E.R. Rifiuto	Attività: Stoccaggio rifiuti non pericolosi				
		R13				
		PESO SPECIFICO MEDIO (tonn/mc)	(t/d)	(mc/d)	(t/a)	(mc/a)
RIFIUTI DI CARTA, CARTONE E CARTONCINO	[150101] [150105] [150106] [200101]	1,1	4	4	1.000	909
RIFIUTI DI PLASTICA; IMBALLAGGI USATI IN PLASTICA	[020104] [150102] [191204] [200139] [170203]	1,1	4	4	1.000	909
RIFIUTI DI LEGNO E SUGHERO, IMBALLAGGI DI LEGNO	[030101] [030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301]	0,9	4	4	1.000	1.111
<b>TOTALE</b>			<b>12</b>	<b>12</b>	<b>3.000</b>	<b>2.929</b>

**6. di SPECIFICARE che:**

- 6.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.386/2016, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 6.2 la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 6.3 la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 6.4 la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- 6.5 la ditta dovrà assoggettare i rifiuti non pericolosi originati dall'attività al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 6.6 la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- 6.7 la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 6.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 6.9 la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

**7. di AUTORIZZARE** la ditta alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 comma 2 del DLgs. 152/2006 per l'attività di gestione rifiuti non pericolosi, così come di seguito specificato:

Punti Emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione	Flusso di Massa	Sistema di Abbattimento
E1 (convogliate)	Trattamento cavi elettrici con impianto di triturazione con tramoggia di carico/aspirazione	Polveri	Alluminio Mg/Nm3 = 2,5 Rame Mg/Nm3 = 37,2	Alluminio Kg/h = 0,004 Rame Kg/h = 0,057	Filtro a maniche con maniche filtranti

**8. di OBBLIGARE** la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 8.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 8.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 8.3 mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;

- 8.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e trasmesse agli Enti di riferimento;
- 8.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 8.6 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n. 152/06;
- 8.7 rispettare quanto stabilito dall'art.269 co.6 del DLgs. n.152/06 e smi, in particolare:
- comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di riferimento, la data di messa in esercizio dell'impianto;
  - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
  - effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
  - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di riferimento;
  - rispettare quanto previsto dall'art.269 co.8 del DLgs. n.152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
    - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
    - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
9. **di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona del sig. De Micco Andrea nato il 16/03/1978.
10. **di PRECISARE che:**
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
  - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi;
  - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
  - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.
11. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
12. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di San Marco Evangelista, ASL/CE UOPC di Marcianise, Consorzio ASI di Caserta, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta nonché, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
13. **di INVIARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
14. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
15. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta  
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)